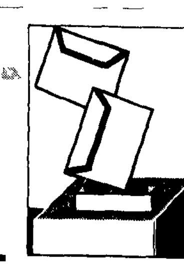

Il test elettorale

Clamorosa avanzata dei lumbard nelle elezioni provinciali
Democristiani e socialisti dimezzano quasi i voti
La Quercia al 17,8%, buona prova per Rifondazione e Rete
A sorpresa un 6,7% alla sorella-nemica del capo leghista

La Lega travolge i partiti di governo

A Mantova crollano Dc e Psi, Carroccio al 33,9%, il Pds tiene

La Lega Lombarda a Mantova sbaraglia i contendenti ottenendo il 33 9 per cento con un balzo del l'undici per cento rispetto alle politiche di sei mesi fa Crollano la Dc e il Psi mentre la Quercia tiene con una flessione complessiva del due per cento e in alcuni comuni guadagna anche qualche punto Perde seggi il cartello della sinistra Ora sulla città incombe il rischio dell ingovernabilità

DALLA NOSTRA REDAZIONE
PAOLA RIZZI

■ MANTOVA Mantova «Lega uber alles» Potrebbe ben dirlo il segretario della Lega Lombarda mantovana Uber Anghinoni che con la faccia triste e severa per l ansia della vittoria si compiace del risultato Il Carroccio in queste elezioni provinciali promosse a test nazionale ha sbaragliato tutti ottenendo il 33 9 per cento in tutta la provincia (il 34 2 per cento in città) con un balzo netto dell 11 per cento rispetto alle politiche del 5 aprile scorso e del 20 per cento rispetto alle amministrative del 90 Conquista così undici seggi in consiglio provinciale e conferma la posizione di partito di maggioranza relativa conquistata ei mesi fa Nella sede della Lega quasi deserta nonostante la vittoria arrivano i fax Mantova fa sognare la Romagna esulta con te firmato Lega Nord Romagna Un appello che invita il Carroccio in futuro a puntare verso il sud della penisola

Ieri sera doveva venire Bossi a festeggiare come aveva promesso nell ultimo comizio Ma fino a notte non si è visto Per i simpatizzanti solo un generico appuntamento in piazza Erbe la festa vera è rimandata al 17 ottobre per la Dieta della Lega Lombarda inneggiante come recita Anghinoni alla rivolta sul Mincio Unico neo venuto a guastare l obiettivo del 40 per cento è stato il 6 7 per cento ottenuto dalla Lega Alpina Lumbarda lista di disturbo presentata dall Angela Bossi sorella del leader in rotta con lui Uno scherzo che comunque conferma la voglia di protesta che ha contagiato l intera provincia E ad Alberto da Giussano hanno fatto regali un po tutti ma soprattutto la Dc che ha perso oltre il 7 per cento rispetto al 5 aprile arrivando al 14 e ha più che dimezzato i suoi seggi in consiglio Il segretario provinciale democristiano Bruno Vincenzi abbacchiatissimo riesce solo a dire che non se l aspettava una vittoria così spropositata della Lega Anche il Psi ha registrato un vero tonfo passando dal 14 al 7 per cento Unico ad arginare un pò la calata dei lumbard e a trattenerli al di qua della linea del Po limitando le perdite nella bassa mantovana è stato il Pds che è rimasto il secondo partito attestato sul 17 8 per cento con un calo complessivo del 2 per cento rispetto alle politiche Non ha guadagnato però il cartello delle sinistre carta sulla quale hanno giocato Pds Psi e Psdi benedetti da Martelli Occhetto e Vizzini In consiglio provinciale il cartello ha ottenuto solo otto seggi su 30 rispetto ai 14 che aveva (10 del Pds e 4 del Psi) Tenendo presente che il Psdi non ha mai ottenuto il quorum la colpa è soprattutto del Psi che ha dimezzato i seggi

E nel garofano tira già aria di polemica da Roma arrivano telefonate che incolpano Martelli e i suoi della sconfitta ma da Mantova si rimandano al mittente le accuse La bufera caduta sul Psi per ragioni tutt altro che mantovane è risultata meno contenibile del previsto dice il segretario Franco Sanguanini e per bufera intendo la reazione alla vicenda di Tangentopoli e qualche iniquità presente negli ultimi provvedimenti del governo Insomma colpa de socialisti che rubano e della stretta di Amato Certo la sinistra complessivamente è calata dice Gianfranco Burchiellaro segretario provinciale del Pds uno dei pochi che sorride in questo day after dei partiti tradizionali Noi invece siamo l unica forza che ha confermato una consistenza della sinistra e il dato disaggregato rende evidente che l iniziativa del cartello ha trovato consensi soprattutto là dove siamo stati al governo Se nell alto mantovano ex zona bianca a Castel Goffredo per esempio la Lega saetta al 45 10 per cento assieme alla Lega Lumbarda che arriva al 10 per cento rubando voti alla Dc al Pds al Psi a Felonica nel sud est rosso la quercia rispetto alle politiche ha addirittura guadagnato il 7 per cento arrivando al 34 08 per cento Ed è in ripresa anche a Sermide e Borgofranco

Il verdetto degli elettori ha sorriso anche alla Rete forza al debutto a Mantova che avrà un seggio in consiglio provinciale e a Rifondazione comunista che ha confermato il 6 e mezzo per cento ottenuto il 5 aprile In calo l Msi e debacle» dei verdi penalizzati dalle spaccature interne Ma a questo punto contati vincitori e vinti la convinzione di tutti è che governare sia impossibile Anghinoni risponde un po ingessato le frasi di rito non si sbilancia perchè aspetta che Bossi gli spieghi come gestire la vittoria Recita «Ci candidiamo alla presidenza della Provincia e apriremo trattative con tutti coloro che intendono sostenere il programma federale della Lega – salvo la Lega Lumbarda naturalmente anche se i no non ci spaventano» I no sono già previsti e sono già molti ma le alternative non ci sono non ci sono i numeri per un governo della sinistra non ci sono i numeri nemmeno per il governissimo che la Dc aveva proposto per salvarsi in corner «Io la mia proposta ce l ho dice Burchiellaro – già a luglio avevo mandato ad Amato una lettera per chiedere di accelerare la riforma elettorale per poter votare con una nuova legge A questo punto gli chiedo di venire a Mantova a risolvere il problema dell ingovernabilità dovuta alla frammentarietà delle forze a meno che qualcuno non decida di allearsi con la Lega C era qualcuno disposto ed erano i repubblicani e i liberali ma non hanno ottenuto nemmeno un seggio Anzi il flirt di Giorgio La Malfa con Bossi gli è costato la perdita dell uno per cento dei consensi rispetto al 2 5 per cento ottenuto alle politiche

Il leader della Lega nord esulta per il risultato del voto a Mantova In alto Claudio Martelli

Il leader della Lega festeggia rilanciando la secessione

Bossi esulta: il Nord è nostro Occhetto: per noi una buona prova

«Attenti il Nord alza le tende Bossi festeggia la vittoria rilanciando la secessione In un tendone fuori Milano promette azioni clamorose e medaglie a chi evade il fisco «Non faccio sconti con la Lega si paga prima Il Psi (ad esclusione di Martelli) non commenta il voto Forlani accusa l accerchiamento Occhetto è soddisfatto della tenuta del Pds Siamo la forza che meglio ha risposto alla questione morale

SOFIA BASSO

■ MILANO A Mantova non c era Non subito almeno Bossi la sera del successo la passa a Meda fuori Milano in un tendone pieno di gente Martelli vuole far fuori Craxi dice Occhetto si preoccupa di D Alema Così si sono messi insieme a Vizzini per batterci Ma tutti insieme hanno preso meno voti di noi Forse pensavano che le elezioni si tenessero a San Vittore allora si avrebbero avuto modo di batterci

Il tono è sicuro tricolante La gente in piedi urla «Bossi! Bossi! Lega! Lega!» Applausi risate Il leader dei lumbard insiste «Per governare Mantova non si può prescindere dalla Lega non possono permettersi un governissimo come a Brescia Ma da noi collaborazioni sino non ne avranno prima si fanno i patti Con la Lega si paga prima»

Il commento del risultato elettorale esce smozzicato dalle parole di Bossi Mantova? Una tessera del mosaico della conquista leghista del Nord Il pubblico accorso nel tendone vuole ascoltare tutto il repertorio E manco a dirlo Bossi non si nega Questo governo che va avanti per decreti se ne deve andare spetta alla Lega guidare il paese Non ci sono i numeri? Basta tornare a votare e allora i numeri ci saranno E sono avvertiti se continuano a cercare di evitare il voto il Nord alza le tende e se ne va Ancora la minaccia della secessione Anzi alla gente del tendone il capo dei lumbard offre una data «l appuntamento è per sabato in piazza Duomo E torna a parlare del trattato di Helsinki del diritto di autodeterminazione dei popoli senza mancare di ricordare che la Lombardia non ha mai perso una guerra E poi ancora il cavallo di battaglia la protesta fiscale Non vi preoccupate dice Bossi ai suoi non abbiate paura di quello che può farvi lo Stato se non pagate Perche il governo c sarà la Lega e chi non ha pagato avrà una medaglia»

Fin qui il commento di Bossi Se il leader della Lega è euforico e parla a ruota libera il Psi è invece amareggiato per la sconfitta ed ha di che riflettere E ad eccezione di Martelli non commenta il risultato La Quercia invece ha di che essere contenta è andata meglio degli altri partiti storici a Mantova e addirittura bene nel resto del paese C e n è abbastanza insomma per giustificare soddisfazione a Botteghe Oscure Uno stato d animo che bene si legge nel telegramma che Occhetto ha inviato al segretario della federazione di Mantova Per esprimergli «calorose felicitazioni per l importante risultato Tanto più significativo continua Occhetto perchè dopo la vicenda delle tangenti sta a dimostrare che il Pds è la forza politica che meglio ha risposto alla questione morale Pds soddisfatto dunque per il voto di Mantova E forse lo è ancora di più per il risultato dei comuni meridionali Qui la Quercia supera la percentuale riportata alle politiche Cosa che non era mai riuscita neanche al Pci tanto da far dire ad Occhetto che si è di fronte ad una grande novità Che fa bene sperare nell a possibilità di rilanciare il ruolo delle forze di sinistra»

Soddisfazione Ma anche voglia di capire Ecco le prime analisi del Pds Le ha fatte Visani coordinatore Si comincia ovviamente da Mantova Nella città lombarda di fronte allo sfondamento della Lega al crollo della Dc e al dimezzamento del Psi il Pds può rivendicare il titolo di forza del cambiamento» Definizione che invece non si può attribuire al Psi e al Psdi che insieme al Pds avevano dato vita ad un «cartello unitario «L ondata leghista continua Visani rischiava di travolgere tutto Noi ce l abbiamo fatta altri no Quindi c è qualche valutazione politica che le altre forze devono fare perchè non hanno ancora evidenziato il loro cambiamento Insòmma «Il segnale di questa tornata è che il Pds tra le forze politiche di massa è l unica a rimanere in piedi

Esclusa la Lega e il Pds e un po anche la Rete (Orlando «Gli elettori hanno sbattuto la porta in faccia ai partiti della corruzione») nessun altro ieri aveva di che essere contento E una volta tanto i protagonisti della politica non provano a nascondere il dato Tutti ammettono la sconfitta Anche se subito hanno trovato un capro espiatorio Forlani per esempio l ha «scovato» in una campagna contro la Dc Ecco cosa ha detto il segretario «La forsennata campagna contro di noi condotta da varie forze politiche ha finito con lo spianare la strada al fenomeno leghista Più autocritico invece il discorso di Mastella «È una tragedia»

Sul malessere dell elettorato insiste anche La Malfa Dice il leader del Pri «Questo voto testimonia il senso di sfiducia dell opinione pubblica Il problema fondamentale allora è recuperare la credibilità» Che è più o meno quello che dice anche il liberale Zanone «Mantova conferma che la crisi dei partiti è vicino alla fase terminale»

Martelli: «Questo Psi è finito»

■ ROMA Mantova «rilancia» la discussione nel Psi E i toni sembrano farsi drammatici Poche ore dopo la notizia del crollo elettorale mentre in via del Corso tutto taceva Martelli ha accettato l invito di Gad Lerner e si è fatto intervistare per la terza rete Per riflettere sul significato di quel voto Sulle conseguenze Penso che questo Psi deve essere messo tra parentesi chiuso come un libro finito esaurito per aprire un libro nuovo»

Parole c è da scommettere che provocheranno un vespaio A questa difficile «conclusione» il ministro di Giustizia c è arrivato attraverso un lungo ragionamento Proviamo a sintetizzarlo Sollecitato dal conduttore di Milano Italia» Martelli ha detto di «non essere così certo che a Mantova abbia vinto Bossi» E ha spiegato se all alleanza tra Pds Psi e Psdi avessero aderito anche Pri Pli e Verdi il risultato sarebbe stato pari a quello della Lega Insomma pare di capire che Martelli voglia andare avanti con l esperimento mantovano «È una battaglia appena cominciata ha detto che deve essere fatta con grande convinzione generosità, apertura al moderno Con apertura all ansia dei cittadini di vedere che qualcosa finalmente cambi Ivi comprese le nostre facce se necessario»

Vista la disponibilità del l interlocutore Lerner incalza il ministro Lei ha fatto un appello a Mantova perchè non ascoltasse Bossi Non le hanno dato retta » Martelli non si nasconde la realtà È vero Mantova ha ascoltato Bossi e non so se bisogna rallegrarsi o se c sia solo da prenderne atto» Ma perchè «il carroccio» ha avuto tanto seguito? «Per l incapacità dei dirigenti dei partiti di prendere atto che un epoca è finita e che ne è cominciata una nuova Bisogna che i partiti sappiano radicalmente rinnovarsi unirsi federarsi»

Partiti in crisi dunque In più però una mano a Bossi l hanno dato anche due «acceleratori Ecco quali «Gli scandali e la crisi economica La somma di questi due fattori ha ingigantito e reso irrimediabile la crisi del sistema

Fin qui l analisi Ma come se ne esce? Martelli come già aveva fatto l altro giorno sull Unità a questo punto ha rilanciato la sua ipotesi di vasta alleanza «Ritengo che il progetto sia più valido di prima E ha aggiunto «Quando dico ricominciamo da tre dico anche che i tre (Pds Psi Psdi) non bastano Sono convinto che occorre aprire l alleanza tra le forze che si rifanno all Internazionale socialista ad altri soggetti per creare qualcosa che Craxi non vuole Un nuovo soggetto politico che abbia il concorso delle forze laiche progressiste ambientaliste

Progetti Ma intanto il Psi deve fare i conti col «crollo di ieri Anzi a proposito quale Psi ha perso? Craxi o Martelli? «Ha perso il Psi sia quello di Craxi sia quello di Martelli Ma per poter fare un confronto si sarebbe dovuto votare a Milano dove le cose sarebbero andate molto peggio» Poi giù con l analisi impietosa «Ha perso il Psi perché è stato per anni il partito del cambiamento e delle riforme ed improvvisamente negli ultimi mesi è diventato l epicentro del vecchio sistema» E qui la frase più dura «Penso che il Psi debba essere messo tra parentesi chiuso come un libro finito esaurito per aprire un libro nuovo»

La trasmissione è quasi finita Martelli però trova ancora il tempo per rispondere ad una domanda (che probabilmente si sentirà rivolgere spesso in questi giorni a via del Corso ma è sicuro di non aver «tirato la volata» ad Occhetto? «Senza l iniziativa unitaria le cose sarebbero andate anche peggio Ho tirato la volata ad un alleanza Ma la politica di collaborazione con il Pds e con le altre forze è tutta ancora da sperimentare Non in forme grigie diplomatiche burocratiche e difensive ma per creare il nuovo

Calano democristiani e socialisti, bene Pri e Rete, avanza la Lega Lombarda

La Quercia aumenta voti nelle comunali E a Manfredonia guadagna il 5 per cento

Calano Dc e Psi aumentano Pri e Pds questo è quanto emerge dal voto dei quattordici comuni in cui si è votato con il sistema proporzionale In particolare la Quercia avanza nel Mezzogiorno e in Sardegna Anche nei centri in cui si è votato con la maggioritaria sono molti i casi in cui hanno vinto le liste di sinistra Il voto comunale conferma anche l avanzata della Lega

FRANCA CHIAROMONTE

■ ROMA Se per i Comuni che hanno eletto i loro consigli con il metodo maggioritario non sempre è possibile leggere nelle varie liste la presenza dei diversi partiti da quelli che per votare hanno usato il sistema proporzionale il messaggio è netto si conferma il dato mantovano del calo di Dc e Psi mentre per quanto riguarda il Pds si registra «per la prima volta» sottolineano a Botteghe oscure una buona tenuta a volte un avanzata delle liste della Quercia Il partito democratico della sinistra infatti passa dal 14 6 raggiunto nelle politiche di aprile al 15 3 per cento contro un calo della Dc che passa dal 31 1 al 28 9 del Psi dal 15 9 al 14 5 di Rifondazione comunista che passa dal 6 6 al 5 4 per cento In aumento naturalmente anche sul piano nazionale la Lega Nord che guadagna un punto in percentuale passando dal 3 1 delle politiche al 3 8 per cento In aumento anche il Pri dal 3 9 delle politiche al 5 7

Ma l avanzata de Pds in qualche caso rappresenta qualcosa di più della pur significativa generale tenuta A Manfredonia per esempio il Pds passa dal 12 1 per cento ottenuto nelle ultime elezioni politiche al 17 9 a fronte di una perdita di più di quattro punti della Dc e di più di un punto del Psi mentre Rifondazione comunista passa dal 6 4 al 7 9 per cento E rimanendo in Puglia a Mesagne in provincia di Brindisi la Quercia guadagna tre punti sul 24 5 delle politiche attestandosi sul 27 7 Anche qui calano Dc e Psi mentre Rifondazione tiene il suo 6 9

Significativo anche il dato sardo se è vero che a Pabillonis la lista di sinistra ha perso la maggioranza (qui si votava con la maggioritaria) è anche vero che in due comuni in cui si votava con la proporzionale la Quercia registra un notevole incremento passando a Terralba in provincia di Oristano dal 9 8 all 11 7 per cento (anche qui perdono Dc Psi e Rifondazione) e a Capoterra in provincia di Cagliari dal 9 all 11 4 per cento

Controtendenza invece in provincia di Modena dove nel comune di Serramazzoni il Pds perde più di un punto passando dal 15 6 delle politiche al 14 08 per cento Qui perde anche Rifondazione comunista che passa dal 5 al 3 2 per cento mentre avanzano sia la Dc dal 32 6 al 38 8 per cento sia il Psi che passa dal 12 al 13 7 per cento La Lega Nord qui tiene i voti delle politiche attestandosi sul 19 6 per cento La Lega invece aumenta a Sorisole in provincia di Bergamo passando dal 28 1 al 31 per cento mentre la lista di sinistra (Pds Psi Rifondazione cattolici dissidenti) prende il 16 5

Anche nei comuni in cui si è votato con la maggioritaria il Pds da solo o più spesso animatore con altri di liste di sinistra vince da più parti A Povoletto in provincia di Udine per esempio dove la lista di sinistra prende il 63 1 per cento o a Molinaro dove la lista civica che si contrapponeva alla Dc raggiunge il 58 5 dei consensi o a Torchiarolo in provincia di Brindisi dove il Pds da solo prende il 65 5 per cento guadagnando 16 seggi

Elezioni comunali

LISTE	Com 92 %	Pol 92 %	Pre Com %
DC	28 6	31 1	30 4
PCI	–	–	22 1
P.D.S.	15.2	14.6	–
Rifondazione	5 4	6 6	–
PSI	15 5	15 9	19 7
MSI-DN	5 2	5 9	4 6
PRI	5 8	3 9	4 8
PLI	3 4	3 7	1 6
PSDI	6 8	6 8	4 4
Fed Verdi	1 7	3 5	2 4
Lega Lombarda	3 3	3 1	1 1
Lega Auto Veneta	1 2	0 5	–
Altre Leghe	0 6	0 2	–
Ps d'Az	0 9	–	1 5
Eterogenee	1 2	–	1 6
Ind	2 3	–	1 3

Per la quarta volta a vuoto l'elezione. Si presentava solo il Msi

A Platì ancora urne deserte Non si vota per paura delle cosche

Tutto secondo copione a Platì Hanno votato solo 422 dei 2839 elettori Elezioni (per la quarta volta) non valide Nessuno vuol candidarsi perchè l amministrazione eletta dovrebbe chiedere alla ndrangheta la restituzione delle terre demaniali usurpate Neanche lo Stato l ha mai fatto L ultimo sindaco (dc) che lo fece venne ucciso Il Pds aveva chiesto di sciogliere il Consiglio per mafia

DAL NOSTRO INVIATO
ALDO VARANO

■ PLATÌ (Reggio Calabria) Già domenica mattina si sapeva come sarebbe andata a finire Neanche un attimo di suspense quindi Il Msi Dn unico partito che si era presentato con una lista fatta interamente da esterni (ovviamente tutti garantiti dalla certezza che le elezioni sarebbero state inutili) non ce l ha fatta Il quorum della metà più uno degli elettori una delle condizioni perchè il voto sia valido quando si presenta una sola lista è rimasto lontano 422 voti su 2839 elettori fanno meno del 15 per cento di affluenza alle urne

Il tam tam dell informazione giura che a Platì non si vota per protestare contro l abbandono da parte del governo e dello Stato Ma non è vero Del resto abbandono e disinteresse di Stato e governi sono fenomeni antichi e consolidati Il rifiuto di votare è recente Anzi recentissimo ottobre del 1991 In realtà non ci sono le condizioni per uno svolgimento regolare della vita democratica Per questo il Pds aveva chiesto lo scioglimento del consiglio per mafia che avrebbe fatto scattare 18 mesi di commissario straordinario Forse si sarebbe potuto ricreare un minimo di agibilità politica Ma ambienti governativi hanno premuto contro lo scioglimento mentre il Msi ha scelto la via della pubblicità a buon mercato Conclusione le elezioni di ieri non sono servite e la crisi di questo paesino aspromontano considerato una delle grandi capitali dell industria nazionale dei sequestri è drasticamente peggiorata

In paese non si vuole candidare nessuno perchè sindaco ed amministrazione dovrebbero appena eletti smontare i privilegi che le cosche di una ndrangheta feroce e determinata hanno messo insieme arraffando le ricchezze del comune e del demanio L amministrazione precedente affossata nel giugno del 1991 aveva galleggiato col consenso della mafia Il sindaco Natale Marando e la giunta tutti targati Dc sono ora sotto accusa per associazione mafiosa in compagnia dei più potenti boss del paese

Due sindaci precedenti invece sono stati uccisi L ultimo il dc Domenico Di Maio fu ammazzato mentre camminava con la figlia di nove anni Motivo voleva che la ndrangheta liberasse i terreni demaniali che sono stati recintati con tanto di filo spinato Alcune centinaia di ettari il cui impossessamento ha segnato il passaggio dal controllo metaforico del territorio a quello fisico Anche Marando emanò ordinanze per intimare di lasciar libere le terre Ma naturalmente si guardò bene dal far seguire ai proclami atti concreti

La paura ha fatto sì che i turni elettorali passassero inutilmente uno dietro l altro Nell ottobre dell anno scorso nessuna lista Tre mesi dopo stessa scena Domenica e lunedì elezioni inutili Intanto da quando i vecchi amministratori vennero mandati via da una rivolta (giugno 1991) nata dalla rabbia profonda e sincera di centinaia di donne nella quale presto si inserirono le donne dei boss sono passati sedici mesi Un periodo prolungato durante il quale i vari commissari prefettizi si sono ben guardati dal metter mano al recupero delle terre demaniali Si può chiedere ad un cittadino in una realtà dove lo scontro è privo di mediazione e vede da un lato gruppi di uomini armati di lupara e dall altro gruppi di uomini disarmati di fare quel che lo Stato non è stato capace di fare?